

LOCARNO
BELLINZONA
LUGANO
MENDRISIO

UN PO' DI CINEMA SVIZZERO

8 marzo
2 maggio
2022



Circolo del cinema Locarno

Gran Rex
LU | VE 20.30

VENERDÌ 8 APRILE

STAND UP MY BEAUTY
Heidi Specogna

LUNEDÌ 11 APRILE

SOGNANDO UN'ISOLA
Andrea Pellerani
Alla presenza del regista.

VENERDÌ 22 APRILE

(IM)MORTELS
Lila Ribí
Alla presenza della regista.

LUNEDÌ 25 APRILE

CHROMA
Jean-Laurent Chautems

VENERDÌ 29 APRILE

PARALLEL LIVES
Frank Matter

LUNEDÌ 2 MAGGIO

AZOR
Andreas Fontana
4 nomination per il Premio del cinema svizzero 2022.



Circolo del cinema Bellinzona

Forum 1+2
MA 20.30 | SA 18.00

MARTEDÌ 8 MARZO

STAND UP MY BEAUTY
Heidi Specogna
In occasione della Giornata delle donne.

SABATO 12 MARZO

CHROMA
Jean-Laurent Chautems
In collaborazione con AMOPA, per la 'Semaine de la francophonie'.

MARTEDÌ 15 MARZO

AZOR
Andreas Fontana
4 nomination per il Premio del cinema svizzero 2022. In collaborazione con AMOPA, per la 'Semaine de la francophonie'.

SABATO 19 MARZO

POMME DE DISCORDE (ALERTE PESTICIDE)
Daniel Küenzi
Alla presenza del regista.
In collaborazione con ConProBio e BioTicino.

MARTEDÌ 22 MARZO

(IM)MORTELS
Lila Ribí
Alla presenza della regista.

SABATO 26 MARZO

DAS MÄDCHEN UND DIE SPINNE
Simon e Ramon Zürcher
Nominato per il premio del cinema svizzero 2022.

MARTEDÌ 29 MARZO

LA MIF
Frédéric Baillif
6 nomination per il Premio del cinema svizzero 2022. In collaborazione con AMOPA, per la 'Semaine de la francophonie'.

SABATO 2 APRILE

LES GUÉRISSEURS
Marie-Eve Hildbrand

MARTEDÌ 5 APRILE

SOGNANDO UN'ISOLA
Andrea Pellerani
Alla presenza del regista.

SABATO 9 APRILE

OLGA
Elie Grappe
3 nomination per il Premio del cinema svizzero 2022. Candidato all'Oscar per il miglior film straniero.

MARTEDÌ 12 APRILE

PARALLEL LIVES
Frank Matter



LuganoCinema93

Cinema Iride
MA 20.30

MARTEDÌ 22 MARZO

SOGNANDO UN'ISOLA
Andrea Pellerani
Alla presenza del regista.

MARTEDÌ 29 MARZO

DAS MÄDCHEN UND DIE SPINNE
Simon e Ramon Zürcher
Nominato per il premio del cinema svizzero 2022.

MARTEDÌ 5 APRILE

HUGO IN ARGENTINA
Stefano Knuchel
Alla presenza del regista.

MARTEDÌ 12 APRILE

SÒNE:
Daniel Kemény
Alla presenza del regista.



Cineclub del Mendrisiotto

Teatro Mignon e Ciak
ME 20.45

MERCOLEDÌ 16 MARZO

WET SAND
Elene Naveriani
Prix de Soleure 2022. Nominato per il Premio del cinema svizzero 2022. Premio per la miglior interpretazione maschile Cineasti del presente, Locarno 2021.

MERCOLEDÌ 23 MARZO

AZOR
Andreas Fontana
4 nomination per il Premio del cinema svizzero 2022.

MERCOLEDÌ 30 MARZO

SOGNANDO UN'ISOLA
Andrea Pellerani
Alla presenza del regista.

MERCOLEDÌ 6 APRILE

PARALLEL LIVES
Frank Matter

MERCOLEDÌ 13 APRILE

HUGO IN ARGENTINA
Stefano Knuchel
Alla presenza del regista.

Repubblica e Cantone Ticino



Città di Bellinzona



www.cclocarno.ch
www.cicibi.ch
www.cinemendrisiotto.ch
www.luganocinema93.ch

entrata: 12.- | 10.- | 8.- | 6.-
studenti gratuito

UN PO' DI CINEMA SVIZZERO

Rieccoci puntuali con la nostra selezione dei film svizzeri più significativi visti alle Giornate di Soletta. È stato un anno particolare, che ha visto dominare, in controtendenza, il cinema romando.

Nella fiction, sui cinque nominati per il Premio del cinema svizzero, ben quattro sono stati realizzati da cineasti attivi nei cantoni francofoni. E siamo lieti di poterli presentare tutti e quattro: *Azor* di Andrea Fontana, *La Mif* di Frédéric Baillif, *Olga* di Elie Grappe e *Wet Sand* di Elene Naveriani (film già da noi presentato per “Cinema dal mondo” a Bellinzona e Locarno, girato in Georgia da una regista georgiana ma residente a Ginevra). A questi si aggiunge poi anche *Chroma* di Jean-Laurent Chautems, che a nostro parere avrebbe anch’esso ampiamente meritato la nomination.

Il programma, come si può vedere, è particolarmente ricco a Bellinzona, dove il CCB presenta ben undici film, grazie anche alle collaborazioni con AMOPA per la Semaine de la francophonie e con la ConProBio e BioTicino.

Oltre ai lungometraggi di finzione citati, abbiamo cercato di lasciar spazio anche al Ticino, con i documentari *Sognando un’isola* di Andrea Pellerani, *Hugo in Argentina* di Stefano Knuchel, e anche con quello di Lila Ribì, *(Im)mortels*, perché la regista, seppur cresciuta e residente nel Canton Vaud, non rinnega i suoi

legami con la Svizzera italiana. E poi c’è *Sòne*;, girato in Calabria e prodotto da Cinédokké. Avremmo anche voluto inserire nel programma *L’Afrique des femmes* di Mohammed Soudani, prodotto da Amka Films, ma per questo documentario è stata scelta un’altra strategia di promozione, e il film sarà presto visibile nelle sale.

La presenza degli svizzeri tedeschi è per questa volta limitata a tre film: la fiction *Das Mädchen und die Spinne* dei fratelli Zürcher, già visto al Festival di Locarno e che i “Cahiers du cinéma” sono riusciti a inserire nella loro classifica dei dieci migliori film mondiali del 2021; e i documentari *Stand Up My Beauty* di Heidi Specogna (che a Bellinzona sarà proposto in occasione della Giornata delle donne, trattandosi di un vero inno alle donne etiopi) e *Parallel Lives* di Frank Matter. La maggior parte dei quattordici film in programma a Bellinzona, Mendrisio, Lugano e Locarno sono in prima visione ticinese. Un’occasione quindi preziosa di poter vedere su grande schermo quei film di cui ultimamente si fa un gran parlare in occasione delle Giornate di Soletta, ma che poi raramente arrivano nelle nostre sale.

Michele Dell’Ambrogio, Circolo del cinema Bellinzona

LUNGOMETRAGGI DI FINZIONE

DOCUMENTARI

AZOR | Svizzera, Argentina, Francia 2021

regia: Andreas Fontana; con Fabrizio Rongione, Stéphanie Cléau, Gilles Privat, Alexandre Trocki...

v.o. francese, spagnolo; st. francese, tedesco; colore; 100’

Il banchiere privato ginevrino Yvan De Wiel si reca in Argentina nel pieno della dittatura militare per sostituire il suo socio che è misteriosamente scomparso. Un duello a distanza tra banchieri che, seppur con metodi diversi, sono complici di una forma di colonizzazione discreta e impietosa.

Andreas Fontana. Nato nel 1982 a Ginevra. Licenza in letteratura comparata all’Università di Ginevra. Assistente alla regia in Argentina, poi Master in regia all’ECAL di Losanna e all’HEAD di Ginevra nel 2010. Autore di diversi corti e del documentario *Dans nos campagnes* (2011). *Azor* è il suo primo lungometraggio di finzione.

● 4 nomination per il Premio del cinema svizzero 2022: miglior film di finzione, miglior sceneggiatura, miglior fotografia, miglior suono.

CHROMA | Svizzera, Belgio 2020

regia: Jean-Laurent Chautems; con Solène Rigot, Aurélien Caeyman...

v.o. francese; st. tedesco; colore; 96’

Claire, una giovane donna borderline ma che nasconde una profonda malinconia, si diverte a spiare i suoi vicini dal suo nuovo appartamento e cerca di sedurre Alain, un uomo ossessionato da strane fobie e incapace di ogni relazione affettiva. Una storia d’amore tra due anime solitarie e straziate.

Jean-Laurent Chautems. Nato a Neuchâtel nel 1973. Studi al CLCF di Parigi. Assistente alla regia per diversi film in Francia e in Svizzera. Autore di un paio di corti, del lungometraggio di finzione *Pas là pour personne* (2009) e degli episodi 1-10 della serie “10”.

DAS MÄDCHEN UND DIE SPINNE | Svizzera 2021

regia: Simon e Ramon Zürcher; con Henriette Confurius, Liliane Amuat, Ursina Lardi, Flurin Giger, Sabine Timoteo, Lea Draeger...

v.o. tedesco; st. italiano; colore; 98’

Lisa sta traslocando. Mara rimane. Mentre le scatole vengono spostate, le pareti dipinte e gli armadi assemblati, cominciano ad aprirsi degli abissi, i desideri riempiono la stanza e una montagna russa emotiva si mette in moto. Un film tragicomico sulla catastrofe. Una ballata poetica sul cambiamento e la fragilità.

Silvan e Ramon Zürcher. Fratelli, nati entrambi nel 1982 a Aarberg. Silvan studia dapprima filosofia, filmologia e germanistica all’Università di Berna; Ramon frequenta la HKB a Berna, sezione video. Tutti e due in seguito studiano alla dffb di Berlino. Silvan è produttore, sceneggiatore e regista. Ha realizzato un corto prima di *Das Mädchen und die Spinne*. Ramon è autore di molti corti sperimentali e del lungometraggio di finzione *Das merkwürdige Kätzchen* (2013).

● Nominato per il premio del cinema svizzero 2022: miglior montaggio.

LA MIF | Svizzera 2021

regia: Frédéric Baillif; con Claudia Grob, Anaïs Uldry, Kassia Da Costa, Amélie Tonsi, Amandine Golay, Sara Tulu...

v.o. francese; st. italiano; colore; 110’

In un centro d’accoglienza, un gruppo di ragazze adolescenti ritrovano una comunità che non hanno mai conosciuto prima. Ma le crisi e i conflitti sono inevitabili, dal momento che i loro temperamenti sono molto diversi. La trasgressione di una regola farà traballare tutto un sistema retrogrado, che emerge da sotto le apparenze.

Frédéric Baillif. Nato nel 1973 a Ginevra. Formazione come educatore specializzato all’Istituto di Studi Sociali. Stages di produzione a New York, cineasta autodidatta. Ha realizzato alcuni corti e diversi documentari, per il cinema e la RTS. Autore, prima di *La Mif*, di due lungometraggi di finzione, *Tapis rouge* (2014) e *La preuve scientifique de l’existence de Dieu* (2017).

● 6 nomination per il Premio del cinema svizzero 2022: miglior film di finzione, miglior sceneggiatura, miglior interpretazione femminile (Claudia Grob), miglior interpretazione in un secondo ruolo (Charlie Areddy e Anaïs Uldry), miglior montaggio.

OLGA | Svizzera, Francia 2021

regia: Elie Grappe; con Anastasia Budiashkina, Sabrina Rubtsova, Caterina Barloggio, Thëa Brogli, Lou Steffen...

v.o. francese, ucraino, russo; st. italiano; colore; 85’

2013. Olga, una ginnasta ucraina di 15 anni, è costretta, in seguito agli avvenimenti politici nel suo paese, a vivere in esilio in Svizzera e ad allenarsi per i campionati europei con la squadra nazionale rossocrociata. Il suo obiettivo è solo sportivo, ma quando a Kiev esplode la rivoluzione, dovrà prenderne coscienza e rimettere in discussione la sua vita

Elie Grappe. Nato nel 1994 a Lione. Studi di musica al Conservatorio e maturità di teatro. Nel 2015 Bachelor all’ECAL di Losanna. Ha realizzato diversi corti prima di *Olga*, suo primo lungometraggio di finzione.

● 3 nomination per il Premio del cinema svizzero 2022: miglior film di finzione, miglior sceneggiatura, miglior suono. Candidato all’Oscar per il miglior film straniero.

WET SAND | Svizzera, Georgia 2021

regia: Elene Naveriani; con Bebe Sesitashvili, Gia Agumava, Megi Kobaladze, Giorgi Tsereteli, Eka Chavleishvili...

v.o. georgiano; st. francese; colore; 115’

Un villaggio sul Mar Nero in Georgia è popolato da persone amichevoli che credono di conoscersi. Un giorno Eliko viene trovato impiccato e sua nipote Moe arriva per organizzare il funerale. Si trova di fronte a una rete di bugie e alle tragiche conseguenze della vita amorosa segreta di Eliko con Ammon, durata 22 anni.

Elene Naveriani. Nata nel 1985 a Tbilisi, Georgia, dove studia all’Accademia statale delle Arti. In seguito Master interdisciplinare e Bachelor in cinema alla HEAD di Ginevra. Autrice di diversi corti e di un primo lungometraggio di finzione, *I Am Truly a Drop of Sun on Earth* (2017), che ha ricevuto diversi riconoscimenti internazionali. Vive e lavora tra Georgia e Svizzera.

● Prix de Soleure 2022. Nominato per il Premio del cinema svizzero 2022: miglior film di finzione. Premio per la miglior interpretazione maschile (Bebe Sesitashvili) nel Concorso Cineasti del presente, Locarno 2021.

HUGO IN ARGENTINA | Svizzera 2021

regia: Stefano Knuchel

v.o. francese, spagnolo; st. italiano; colore; 97’

Nel 1950 Hugo Pratt sbarca a Buenos Aires sognando l’America. Scopre che l’Argentina sarà la sua America e viene travolto dal boom economico e dalla scena culturale locale. Comincia allora un folle decennio e Hugo sente che tutte le promesse del paese sono per lui.

Stefano Knuchel. Nato a Locarno nel 1966. Diploma al Conservatoire de Fribourg nel 1987. Regista autodidatta, ha lavorato alla radio e alla televisione in Ticino. Dal 2013 dirige la Filmmakers Academy al Festival di Locarno. Autore di diversi documentari, tra cui *Nocaut* (2004), *Hugo en Afrique* (2009), *Quand j’étais Cloclo* (2016).

(IM)MORTELS | Svizzera 2022

regia: Lila Ribì

v.o. francese, inglese, tedesco, italiano; st. francese, tedesco; colore; 88’

Lila Ribì ha filmato per diversi anni la sua nonna paterna fino alla sua morte all’età di 103 anni. Quando la interrogava su cosa pensasse ci fosse dopo la morte, la sua risposta era sempre la stessa: dopo la morte non c’è nulla. Ma la regista vede le cose diversamente...Forse l’unica certezza è che l’amore sopravvive anche dopo la morte.

Lila Ribì. Nata a Aubonne (Vaud) nel 1979. Studia dapprima alla HKB di Berna, poi si diploma in cinema all’ECAL di Losanna. Autrice di alcuni corti e del documentario *Révolution silencieuse* (2016).

LES GUÉRISSEURS | Svizzera 2021

regia: Marie-Eve Hildbrand,

v.o. francese; st. tedesco; colore; 80’

Mentre dei giovani studenti in medicina imparano il loro mestiere, un medico di famiglia che sta per andare in pensione (il padre della regista) cerca qualcuno che voglia riprendere il suo studio. Chi sono i medici di domani? Il film si interroga sulla veloce evoluzione della medicina e pone una domanda fondamentale: siamo pronti a diventare immortali?

Marie-Eve Hildbrand. Nata a Losanna nel 1978. Diplomata in cinema all’ECAL di Losanna nel 2004. Regista di alcuni corti di finzione e del documentario *Dans nos campagnes* (2011) con Andreas Fontana.

PARALLEL LIVES | Svizzera 2021

regia: Frank Matter

v.o. tedesco, inglese, cinese, xhosa; st. francese, tedesco; colore; 139’

Il regista è andato alla ricerca di persone che, come lui, sono nate l’8 giugno 1964 ma in luoghi diversi del mondo. Ci mostra i loro percorsi di vita e il suo film ci accompagna lungo un emozionante viaggio nel tempo, cercando di capire come gli avvenimenti storici recenti e lo spazio hanno influenzato le nostre vite.

Frank Matter. Nato a Sissach (Basilea campagna) nel 1964. Dal 1993 è produttore e regista di film di fiction e documentari. Lungo soggiorno a New York, dal 1993 al 2006. Autore tra le altre cose del lungometraggio di finzione *The Definition of Insanity* (2003) e del documentario *Von heute auf morgen* (2013).

POMME DE DISCORDE (ALERTE PESTICIDE) | Svizzera 2020

regia: Daniel Küenzi

v.o. francese, spagnolo; st. francese; colore; 70’

Dopo aver fatto mezzo giro del mondo, migliaia di tonnellate di mele cilene sono mangiate in Svizzera. Vengono coltivate da lavoratori definiti come schiavi del XXI secolo, inaffiate con pesticidi prodotti in Svizzera ma proibiti da noi... Eppure le alternative ci sarebbero.

Daniel Küenzi. Nato a La Chaux-de-Fonds nel 1958. Studi di elettronica. Dal 1995 regista e produttore indipendente di documentari, tra i quali *La Suisse et la guerre d’Espagne* (2002), *Mission chez Tito* (2006), *La Boillat vivra!* (2006), *Jura: accrochés à leur terre* (2016).

SOGNANDO UN’ISOLA | Svizzera 2020

regia: Andrea Pellerani

v.o. giapponese; st. italiano; colore; 76’

Sull’isola giapponese di Ikeshima, i pochi abitanti rimasti dopo la chiusura della miniera di carbone vivono in un ambiente surreale, aggrappandosi a una normalità che però sembra sfuggirgli. Un viaggio onirico che ci costringe a riflettere sulla nostra relazione con il pianeta.

Andrea Pellerani. Nato in Ticino nel 1984. Diplomato al CISA nel 2007 e all’HEAD di Ginevra nel 2009. Regista indipendente di documentari, tra cui *La tua casa è la mia città* (2012) e *L’ultimo giro* (2016).

SÒNE: | Svizzera 2020

regia: Daniel Kemény

v.o. italiano; colore; 75’

40 anni fa a Pietrapaola (Calabria) vivevano 2000 persone. Oggi ne rimangono 200. Il regista, nato lì da una coppia di Svizzeri, ci ritorna dopo 20 anni. Un viaggio alle origini, alla ricerca del tempo perduto, guidato dalla sua immaginazione e da un uomo del suo passato, custode di memoria e di musica. Un film dove simboli e realtà si incontrano.

Daniel Kemény. Nato nel 1981 a Pietrapaola, cittadino svizzero. *Sòne*: è il suo primo film. Di prossima uscita il suo secondo lavoro, *I Coroneri*, su una coppia romana isolata in casa per la pandemia.

STAND UP MY BEAUTY | Svizzera, Germania 2021

regia: Heidi Specogna

v.o. amarico; st. francese, tedesco; colore; 110’

Nardos, giovane cantante azmari di Addis-Abeba, racconta nelle sue canzoni la vita della gente ordinaria, soprattutto delle donne etiopi sottomesse ai maschi e alle decisioni prese per loro dalla famiglia. Con la sua musica impegnata ci immergiamo in un paese in mutazione.

Heidi Specogna. Nata nel 1959 a Bienne. Scuola di giornalismo a Zurigo e diploma di cinema alla dffb di Berlino (1987). Dal 2002 insegna cinema documentario alla Filmakademie del Baden-Württemberg. Autrice di numerosi documentari di impegno civile, gli ultimi dei quali *Pepe Mujica – el presidente* (2014) e *Cahier africain* (2016).